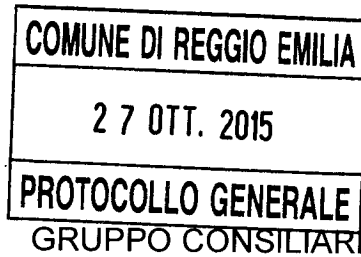


n. 50983

II 3
Consiglio



Reggio Emilia, 26 Ottobre 2015

Al Sig. Sindaco

Alla Presidente del Consiglio
Comunale di Reggio Emilia

INTERPELLANZA A RISPOSTA ORALE

Premesso che:

come noi avevamo con preoccupazione rilevato nell'interpellanza presentata il 03 giugno 2015 la situazione del colosso cooperativo reggiano delle costruzioni COOPSETTE riversa in una condizione fallimentare, e solo nei prossimi giorni si procederà con la liquidazione coatta amministrativa, e per voce dello stesso presidente della cooperativa Fabrizio Davoli non vi è più nulla da fare

Dato che:

è convocato per il giorno 03 novembre un consiglio di amministrazione della cooperativa aderente a Lega coop nel quale all'ordine del giorno c'è il fallimento della società che riversa in uno stato di insolvenza manifesta da anni

Visto che:

le prime vittime di questo disastro finanziario ed economico sono i lavoratori e gli artigiani che a centinaia perderanno in tutto od in parte il credito che vantano nei confronti della cooperativa

Considerato che:

già dal comunicato stampa diffuso dalla stessa cooperativa nei primi giorni di giugno 2015 risultava che il Consiglio di Amministrazione di Coopsette aveva deliberato di procedere alla presentazione, presso il Tribunale di Reggio Emilia, di un ricorso ai sensi dell'articolo 161, sesto comma, della Legge Fallimentare", cioè alla domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo. Ed ancora, si è appreso che l'iniziativa assunta da Coopsette aveva lo scopo di evitare - almeno temporaneamente - che la stessa potesse essere destinataria di azioni esecutive o cautelari sul suo patrimonio e quindi - in un'ottica conservativa - mirando a proteggere e segregare quest'ultimo affinché, in questo delicato momento di tensione finanziaria della società, potesse, fra le altre cose, anche essere preservata la par condicio". Infine, sempre a detta dei vertici della Cooperativa il deposito del ricorso predetto si era reso necessario in considerazione delle sopraggiunte difficoltà sul piano finanziario in cui è di recente incorsa la Cooperativa, anche a causa dell'intervenuto mancato conseguimento - specie in termini di incassi - di alcuni obiettivi del piano di ristrutturazione dei debiti";

Registrato che:

una totale insoddisfazione ed una superficialità che non ha precedenti nella risposta ricevuta dal Sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi relativamente all'interpellanza sui lavoratori Coopsette dei quali tanti residenti a Reggio Emilia.

E' gravissimo il fatto che dopo mesi dalla presentazione della nostra interpellanza il Sindaco non si sia minimamente informato sulle grave conseguenze occupazionali derivanti dalla crisi del colosso Cooperativo di Lega Coop. Non è questa l'attenzione che deve porre un'amministrazione comunale riguardo al crollo del sistema cooperativo di costruzione della nostra provincia e sulle conseguenze che questa crisi ha sulle imprese artigiane locali e sull'occupazione.

Dato che:

occorre ricordare che il 6 giugno 2013 Coopsette aveva presentato ricorso al Tribunale di Reggio Emilia per l'omologazione degli accordi conclusi con i propri creditori. Detto ricorso risulta omologato dal predetto Tribunale con decreto del 19 luglio 2013. Significativo è quanto si legge nel comunicato stampa allora diffuso dalla cooperativa: "Gli accordi conclusi da Coopsette con i propri creditori sono circa 1.300 e riguardano crediti di natura finanziaria (verso banche ed altri finanziatori), verso fornitori (prestatori di beni e servizi), nonché verso soci e lavoratori. Nell'ambito degli stessi accordi - ed in particolare in quelli conclusi con il ceto bancario - è prevista la concessione di nuova finanza ed il mantenimento delle linee di credito in essere in favore della società";

Visto che:

la pesantissima situazione debitoria che investe Coopsette (si parla di circa 700 milioni) si riflette pesantemente ed inevitabilmente sui suoi 580 dipendenti, fino ad oggi rimasti tali in ragione del ricorso ai contratti di solidarietà. A ciò si aggiunga che l'attività di "Coopsette" è oggetto d'interesse della Magistratura (Tav di Firenze, villaggio di Campione del Garda, grattacielo di Torino);

Si interPELLA il Sindaco Vecchi e la Giunta al fine di sapere:

- 1) se la situazione su esposta è a conoscenza del Sindaco e della Giunta
- 2) quale sarà la sorte dei tanti artigiani creditori della cooperativa
- 3) quale sarà la sorte dei tanti lavoratori di COOPSETTE che in questa difficile situazione economica si troveranno senza lavoro e quali iniziative si intendono assumere per favorire il reinserimento dei lavoratori nel circuito produttivo


Giuseppe Pagliani Capogruppo Forza Italia


Nicolas Caccavo


Claudio Bassi